



abbonati ora! **1, 6, 12 mesi** **24 ore**  assistenza clienti:  e **010 572353**



Direttore Responsabile Lanfranco Vaccari

[Home](#)

[PERCORSI](#)

[CANALI](#)

[WEB](#)

[SHOP](#)

Martedì

[Enciclopedia della Liguria](#)

[Guide del Secolo XIX Web](#)

[Il Giornale in classe](#)

[I siti del Secolo XIX Web](#)

[Spa](#)



In Edicola



[Leggi gli articoli](#)

[Leggi le pagine](#)
(pdf)

[Archivio storico](#)
[Annunci economici](#)
[Tribunale di](#)
[Genova](#)



Ricerca online

Ricerca nelle
notizie
di questa area

[vai! >](#)

[Ricerca Generica](#)



[Il Secolo XIX](#)
[Pubblicità](#)
[Abbonamenti](#)

IL SECOLO XIX web

del 14.12.2004

Ciao Guest

CD CLASSICA

JOHANN SEBASTIAN BACH

OPERE per LIUTO

Liutista: Eduardo

Eguezma Recordings

Il liuto è uno strumento antichissimo: rappresentazioni di strumenti identificabili come liuti si ritrovano sia nell'iconografia mesopotamica che in quella dell'antico Egitto.

Il suo nome attuale deriva dall'arabo "al ud" (legno, tavola): ed è dall'Islam che, attraverso la Spagna, il liuto si diffonde in Europa a partire dal XIII secolo, conoscendo il suo massimo splendore nell'Italia del Cinquecento e nella Francia del secolo successivo.

È lo strumento da camera per eccellenza, insostituibile per eseguire ogni tipo di danza e per accompagnare la voce solista.

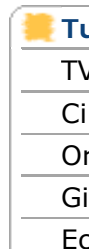
A partire dal XVIII secolo l'uso del liuto si fa sempre più raro fino a scomparire del tutto; solo negli ultimi decenni, con l'esplosione dell'interesse per la musica antica e barocca, si è potuto assistere ad una rinascita di questo strumento e all'affermarsi di una generazione di liutisti di grande spessore artistico, che hanno il merito di aver riportato in auge la vastissima serie di composizioni che gli sono dedicate.

Esiguo il numero di opere che il sommo J.S. Bach dedica al liuto: solo sette, di cui almeno tre sono adattamenti di pagine composte originariamente per altri strumenti.

Se il posto che occupano nel catalogo bachiano è sicuramente marginale, non si può certo dire che si tratti di composizioni minori: ci troviamo infatti di fronte a pagine che, per bellezza e per complessità di scrittura, ci rimandano ai momenti alti dell'opera cameristica di Bach.

In sintesi, opere di stupefacente bellezza. Eduardo Eguez penetra nel testo bachiano con una sicurezza che ha dell'incredibile: pochi sono capaci di restituire con altrettanta intelligenza e sensibilità la profondità del pensiero musicale bachiano e la geniale efficacia delle sue soluzioni creative.

Complice dell'ottima riuscita di questo disco è senza dubbio l'elevata qualità tecnica della registrazione, che è una



- [Come si pubblica](#)
- [Redazione](#)
- [Chi siamo](#)
- [La nostra storia](#)
- [Lettere al XIX](#)
- [Come contattarci](#)



caratteristica a cui la MA Recordings, coraggiosa e raffinatissima Casa Discografica americana, ci ha da tempo abituato.

Daniele Consoli
22/05/2004

[Invia questo articolo ad un amico!](#)

Il tuo nome:

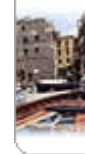
La tua e-mail:

Il suo nome:

La sua e-mail:

[vai! >](#)

(c) S.E.P. S.p.A. - [Il Secolo XIX / Il Secolo XIX Web](#) - info@ilsecoloxix.it



Il sito d
e della l
(Ge
Imper